

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4

“Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.D.G. n. 209 del 14 giugno 2022, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTO il D.D.G. n. 358/Area del 27 giugno 2025 con il quale il predetto incarico di dirigente del Servizio 4 “Trasferimento regionale agli Enti locali per il finanziamento di funzioni”, in scadenza al 31/12/2024 e già prorogato al 30.06.2025, è differito fino al 31/12/2025, salva la cessazione anticipata dell'incarico per motivate ragioni organizzative e gestionali e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione, qualora il relativo Regolamento entrasse in vigore anteriormente;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021*”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno nel quale risulta iscritto il capitolo di spesa 191341 destinato alla *“Assegnazione ai Comuni delle somme recuperate dai Comuni per i quali non sono stati verificati i presupposti per l’assegnazione aggiuntiva di cui all’articolo 25, comma 3. Ultimo periodo della L.R. n. 9/2021”*;

VISTO il comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., con il quale sono stati previsti i trasferimenti regionali di parte corrente in favore dei Comuni siciliani;

VISTO il comma 3 dell’art. 25 della L.r. n. 9/2021 (modificata con il comma 4 dell’art. 3 della L.r. 26 novembre 2021, n. 29), il quale prevede che - in sede di riparto dei trasferimenti regionali di cui all’articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni – ai “comuni che entro il 2020 hanno ottenuto l’approvazione da parte della Corte dei Conti del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e che abbiano posto in essere alla data di entrata in vigore della medesima legge tutti gli obiettivi intermedi previsti nei rispettivi piani è garantita, nell’ambito delle assegnazioni ordinarie per l’anno 2021, un’assegnazione di parte corrente non inferiore a quella dell’anno 2015”;

VISTO il D.A. n. 125 del 13 aprile 2022 con il quale è stato approvato il riparto definitivo dei trasferimenti regionali per l’anno 2021 prevedendo, in particolare, in applicazione del sopra richiamato comma 3 dell’art. 25 della L.r. n. 9/2021 e s.m.i., l’attribuzione aggiuntiva in favore dei Comuni di Caccamo e Monterosso Almo delle seguenti somme:

- al comune di Caccamo € 100.401,85;
- al comune di Monterosso Almo € 80.542,79;

VISTO l’art. 17 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 il quale prevede che: *“1. Qualora all’esito dei controlli da effettuarsi a norma dell’art.114 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, non dovessero essere verificati i presupposti per l’assegnazione aggiuntiva spettante ai sensi del terzo periodo del comma 3 dell’art. 25 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni i comuni beneficiari sono tenuti a restituire quanto ricevuto nell’arco del triennio, con modalità da concordare con l’amministrazione erogatrice (Titolo 3, Tipologia 500). 2. Le somme recuperate per effetto del comma 1 sono reiscritte nel bilancio regionale con decreto del ragioniere generale e destinate con le modalità previste dal comma 3 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modificazioni”*;

VISTO il Documento di Sintesi (trasmesso con nota prot. n. 5528 del 26 marzo 2025) relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione-Autonomie Locali nella seduta del 12 marzo 2025 nel corso della quale, al fine dell’attuazione dell’art. 17 della L.r. n. 16/2022, è stato convenuto, tra l’altro, che le somme da recuperare in attuazione della medesima norma nei confronti dei comuni di Caccamo e Monterosso Almo (pari a complessivi € 180.944,64) sono destinate:

- per una quota non superiore al 30%, ai comuni che danno dimostrazione, entro il 30.09.2025, di avere diritto alle risorse premiali spettanti agli enti virtuosi con riguardo agli obblighi di adozione di forme di democrazia partecipata, ai sensi del comma 1^{quater} dell’art. 6 della L.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii. in relazione ai trasferimenti regionali per gli anni 2018 e 2019;
- per l’ulteriore quota del 70%, al comune di Caccamo (in atto in stato di dissesto) e al comune di Monterosso Almo (da ripartire in proporzione ai recuperi da operare), al fine di attenuare le conseguenze sulle già critiche condizioni finanziarie, tenuto conto anche dell’attenzione recentemente rivolta dal Legislatore regionale ai comuni che si trovano in stato di dissesto o predissesto (cfr. art. 1 e 2 della L.r. n. 25/2024 e art. 24, art. 58, co. 1, 3 e 4, e art. 67 della L.r.n. 3/2025);

VISTO il DDG n. 238 del 13 maggio 2025 con il quale è stato disposto l'accertamento in entrata nel bilancio della Regione di crediti vantati dalla Stessa nei confronti del comune di Caccamo, per € **100.401,85**, e del comune di Monterosso Almo, per € **80.542,79**, a titolo di somme che gli stessi Enti sono tenuti a restituire alla Regione ai sensi del sopra richiamato art. 17 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16;

VISTO il D.D. n. 1611 del 25 agosto 2025, con il quale la Ragioneria Generale della Regione ha iscritto, al capitolo 191341, la somma complessiva di € 180.944,64 accertata in entrata al pertinente capitolo 8114 quale credito regionale vantato nei confronti dei comuni di Caccamo, per € 100.401,85, e di Monterosso Almo, per € 80.542,79;

VISTO il DDG n. 561 del 28 ottobre 2025 con il quale, tra l'altro, a valere sulle somme assegnate, impegnate e liquidate in favore dei comuni di Caccamo e Monterosso Almo, a titolo di quarta trimestralità dei trasferimenti regionali dell'anno 2025, sono stati trattenuti, rispettivamente, gli importi di € 100.401,85 e di € 80.542,79 quali recuperi delle somme impropriamente attribuite in sede di erogazione dei trasferimenti regionali per l'anno 2021 che i comuni medesimi sono tenuti a restituire alla Regione ai sensi del sopra richiamato art. 17 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16;

VISTO il DDG n. 578 del 6 novembre 2025 con il quale - in attuazione di quanto disposto del comma 2 dell'articolo 17 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 ed in conformità decisioni assunte nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 12 marzo 2025 -, a valere sulle disponibilità del capitolo **191341** del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2025, sono stati assegnati, impegnati e liquidati gli importi di € **70.281,30** e di € **56.379,95**, rispettivamente, in favore del comune Caccamo e del comune di Monterosso Almo;

VISTO il DDG n. 558 del 28 ottobre 2025 con il quale - in attuazione comma 1^{quater} dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii. ed in conformità decisioni assunte nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 12 marzo 2025 - a valere sulle disponibilità del capitolo **191341** del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2025. sono stati assegnati, impegnati e liquidati in favore dei comuni di Linguaglossa, Alcamo, Melilli e Pantelleria gli importi (pari a complessivi € **40.253,38**) indicati nella tabella allegata al medesimo decreto, a titolo di premialità spettante per avere assolto all'obbligo di cui al comma 1 dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii. in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2019;

VISTO il DDG n. 546 del 21 ottobre 2025 con il quale - in attuazione comma 1^{quater} dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii. ed in conformità decisioni assunte nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 12 marzo 2025 - a valere sulle disponibilità del capitolo **191341** del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2025. è stato assegnato al comune di Ragusa l'importo di € 8.350,58 a titolo di premialità spettante per avere assolto all'obbligo di cui al comma 1 dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii. in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2018;

RILEVATO che a valere sulle disponibilità del capitolo **191341** del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2025, risulta una disponibilità residua di € **5.679,43** che riconducibile alla circostanza che le *risorse premiali da riconoscere agli enti virtuosi con riguardo agli obblighi di adozione di forme di democrazia partecipata, ai sensi del comma 1^{quater} dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii. in relazione ai trasferimenti regionali per gli anni 2018 e 2019* (impegnate con i sopra richiamati DDG n. 546/2025 e DDG n. 588/2025) sono risultate inferiori rispetto all'importo di € 54.283,39, pari al 30% dell'importo di € 180.944,64 complessivamente recuperato;

RILEVATO che – al fine di consentire di destinare in favore dei comuni la predetta somma con le modalità previste dal citato comma 2 dell'articolo 17 della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 - occorre procedere ad impegnare la residuale disponibilità di € **5.679,43**;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1 – Al fine dell’attuazione del comma 2 dell’articolo 17 della legge regionale 10 agosto 2022, n.16 a valere delle disponibilità del capitolo 191341 del bilancio della Regione dell’esercizio finanziario 2025 è impegnata la somma di € 5.679,43 da destinare ai comuni con le modalità di cui al comma 3 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii.

Art. 3 - La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 - **C.E.:** 2.3.1.01.02.003 - **S.P.:** 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 4 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali per gli effetti dell’articolo 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 5 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l’Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, lì 23 dicembre 2025

Il Funzionario Direttivo
Emanuela Santomauro

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene